



**Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e Alliance Française di Bologna**

Conferenza

## **Giochi della memoria e «traghettatori» della rivoluzione**

Bologna, **19 gennaio 2018**

ore 17,30

Sala Convegni Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale g.c.  
Via Mentana 2

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna in collaborazione con l'Alliance Française di Bologna presenta la conferenza del Professor Michel Biard, all'interno di **Intorno a REVOLUTIJA**, una serie di eventi per celebrare i 100 anni della rivoluzione russa che anticipano e accompagnano la mostra REVOLUTIJA. Da Chagall a Malevich da Repin a Kandinsky.

Il 2017 è stato l'anno del centenario delle rivoluzioni d'ottobre e febbraio in Russia e il Professor Michel Biard ci illustrerà il loro legame con la rivoluzione Francese cercando di capire se il precedente francese è stato o meno da esempio, fonte d'ispirazione o modello per quello russo.

Biard prende in considerazione la storiografia internazionale che ha rappresentato il legame culturale tra una rivoluzione e l'altra, concentrandosi chiaramente sulle rivoluzioni del XIX secolo e le analogie che possono essere ritracciate, a torto o ragione, tra la Rivoluzione Francese e i primi anni della rivoluzione russa.

Infine il caso particolare dei «traghettatori della rivoluzione» che hanno lavorato negli anni '20 e '30 alla raccolta di documenti sulla Rivoluzione Francese principalmente in Francia e poi trasferiti a Mosca (il 1931 segna l'anno in cui l'URSS destituisce Riazanov dall'incarico di coordinare gli acquisti di documenti presso l'Istituto Marx-Engels).

**Michel Biard** – storico francese specializzato sulla Rivoluzione Francese. Dopo essere stato per oltre 10 anni “maître de conférences” in Storia Moderna all'Università Paris-I Panthéon-Sorbonne, è dal 2004 professore di Storia del Mondo Moderno e della Rivoluzione Francese all'università di Rouen.

**REVOLUTIJA. Da Chagall a Malevich da Repin a Kandinsky** è la grande mostra realizzata grazie alla collaborazione in esclusiva con il Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, prodotta e organizzata da CMS Cultura in partnership con il Comune di Bologna | Istituzione Bologna Musei e curata da Evgenia Petrova e Joseph Kiblitsky.

Oltre 70 opere – capolavori assoluti provenienti dall'istituzione museale russa – raccontano gli stili e le dinamiche di sviluppo di artisti tra cui Nathan Altman, Natalia Goncharova, Kazimir Malevich, Wassily Kandinsky, Marc Chagall, Valentin Serov, Alexandr Rodchenko e molti altri per dar conto della straordinaria modernità dei movimenti culturali della Russia d'inizio Novecento: dal primitivismo al cubo-futurismo, fino al suprematismo, costruendo contemporaneamente un parallelo cronologico tra l'espressionismo figurativo e il puro astrattismo.